



COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO  
PROVINCIA DI BENEVENTO

# P IANO U RBANISTICO C OMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

## **VERBALE PRIMA CONFERENZA TERRITORIALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

*Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, per la predisposizione della proposta di PUC a norma dell'art.24 c.1 della L.R.C. n.16/2004.*

*Condivisione dello stato dell'ambiente a norma del Dlgs n.152/2006 e ss.mm.ii."*

**Seduta del 19 luglio 2010 – Salone scolastico di Perrillo**

### **Sono Presenti e relazionano:**

1. Egidio Bosco, sindaco;
2. Gaetano Caporaso, assessore all'urbanistica;
3. Vincenzo Carbone, architetto, progettista PUC;
4. Giuseppe Iadarola, architetto, redattore VAS.

### **Si sono accreditati:**

Caruso Graziella (libero professionista), D'Orta Fabrizio (libero professionista), Genito Paola (libero professionista), Bruno Giovanni (libero professionista), Dei Giudici Enzo (libero professionista), Tornusciolo Antonio (studente), Fossi Fernando (insegnante), Catillo Antonio (libero professionista), Tornusciolo Italo (pensionato), Pastore Natalino (commerciante), De Bellisi Nicola (associazione Tartufai sanniti),

Pontillo Ester Domenico (coordinamento comunale PDL), Zampetti Felice (consigliere comunale), Melillo Rossana (libero professionista), Sabatino Angelo (libero professionista), D'Agostino Stefano (consigliere comunale), Barricella Maurizio (libero professionista), De Lauri Antonio (libero professionista), Galieri Rosalba (Ministero Pubblica Istruzione), Vicerè Michele (funzionario MIUR), Tretola Manfredi (pensionato), Goletti Franco (pensionato), Volume Sergio (artigiano), Calicchio Fiorentino (MIUR), De Luca Angelo (partito democratico), Nicastro Daniele (Ordine Agronomi BN), De Pierro Mario (partito democratico), Milano Antonella (Ordine Avvocati BN), Barricella Carmine (libero professionista), Cecere Carmine (pensionato), Zollo Vincenzo (impiegato), Citani A. (pensionato), Visconti Paolo (consigliere provinciale), Catalano Raffaele (commerciante), Villanacci Antonio (pensionato), Petrella Giuseppe (Pro Loco Primavera 91), D'Agostino Gioacchino (imprenditore agricolo), Manganiello Mauro (artigiano), Galieri Filomena (impiegata).

Il giorno **19 luglio 2010**, alle ore 17.30, presso il Salone scolastico in località Perrillo di Sant'Angelo a Cupolo (BN), sono state avviate le attività di consultazione propedeutiche alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbanistico Comunale.

Introduce i lavori il sindaco **Egidio Bosco**, seguito dall'arch. **Gaetano Caporaso**, assessore all'urbanistica. Gli interventi introduttivi presentano in termini sintetici il percorso messo a punto in circa dieci anni, a partire da quando si è iniziato a strutturare la precedente Variante al PRG, ancor prima dell'approvazione della L.R. Campania n.16/2004.

L'arch. **Giuseppe Iadarola**, tecnico incaricato della redazione della VAS, presenta il complesso iter procedurale e programmatico della Valutazione Ambientale. Introduce, inoltre, l'approccio metodologico che verrà seguito nell'ambito delle riunioni e che consentirà di guidare la costruzione delle attività di consultazione e partecipazione. La VAS considera quale presupposto indispensabile i principi dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione allo sviluppo territoriale sostenibile, riconoscendo come essenziale il ruolo del territorio per definire un rapporto di equilibrio tra la sostenibilità ambientale, la sostenibilità sociale, e la sostenibilità economica. Presenta, inoltre, il questionario sul grado di soddisfazione dei cittadini già diffuso sul territorio dall'Amministrazione Comunale e il forum istituito sul sito web del Comune che permetta di consultare e coinvolgere i diversi stakeholder nell'intento di consentire il dialogo e l'interazione tra "sapere comune" e "sapere esperto". Chiarisce che le risoluzioni del forum hanno valore di raccomandazioni per l'amministrazione provinciale e per i tecnici impegnati nella redazione del Piano. Si

ritiene importante che il forum possa essere organizzato prevedendo incontri periodici, articolati nell'intento di esplorare sia questioni di carattere generale che temi specifici. Illustra, infine, lo stato attuale dell'ambiente.

L'arch. **Vincenzo Carbone** illustra gli "indirizzi ed obiettivi del redigendo P.U.C." approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 05.07.2010, ha approvato. Tali "indirizzi ed obiettivi" sono stati suddivisi per tematiche rilevanti. Esse sono:

1. l'area urbanizzata: emerge l'importanza della conservazione degli elementi residuali dell'identità storica dei nuclei originari; quindi è naturale, per quanto concerne il patrimonio urbanistico ed edilizio, proseguire ed implementare le politiche intraprese non limitandosi al mero recupero edilizio ma puntando al potenziamento del centro con l'immissione di funzioni specializzate di rango territoriale creando nuove centralità; il recupero urbano deve essere accompagnato da processi di riorganizzazione sociale ed economica della comunità insediata e dalla capacità di risignificare fisicamente, i nuclei; particolare attenzione agli impianti di recente formazione, conseguenza delle "manovre" urbanistiche degli anni '80 fondate sul sovradimensionamento e che hanno generato brani incompiuti di tessuto edilizio, compromettendo il territorio; il piano dovrà puntare al contenimento delle espansioni e alla riqualificazione, riammagliamenti e riordino delle aree edificate sorte senza qualità e disegno urbano.
2. l'ambiente: le tematiche da perseguire, in linea con gli strumenti sovracomunali (PTR e PTCP), sono volte alla valorizzazione delle peculiarità del paesaggio, nella logica della formazione della rete ecologica che connetta i sistemi del verde, urbano e territoriale; il controllo dello spazio aperto assume, in questa prospettiva, il significato di azione strutturante l'organizzazione globale del suolo, puntando al rafforzamento dei ruoli dei territori agricoli e delle morfologie naturali, facendo quindi diventare questi ultimi fattori produttivi di valori ambientali da organizzare in sistemi continui dotati di valenze economiche. (parchi agricoli, corridoio ecologici, ippovie, reti di strutture di turismo rurale, etc);
3. l'economia (turismo, produzione ed agricoltura): dal quadro rilevato emerge che il settore del turismo verde va razionalizzato e valorizzato attraverso moderne forme di gestione, creando un rapporto più fruttuoso tra settore agricolo e turismo (filiera e cluster);
4. il patrimonio culturale: le azioni che si intendono intraprendere mirano ad attivare la partecipazione dei cittadini alle scelte per la promozione dello sviluppo della città e alla valorizzazione delle consolidate tradizioni locali

potenziando le azioni di *marketing* territoriale legate alla cultura ed al turismo. Illustra, inoltre, come è strutturato il PUC.

Al termine delle relazioni intervengono:

**Zampetti Felice**, il quale preliminarmente si duole che i tecnici erano assenti in Consiglio Comunale, allorché sono state approvate le linee guida. Precisa che quelle linee guida dovevano nascere da un primo confronto con la cittadinanza, perché lo sforzo del tecnico poteva essere meglio valutato se meglio illustrato. Lo spirito del PUC è condivisibile ed inoltre è apprezzabile l'obiettività di analisi. Risalta la nota stonata del degrado dal punto di vista ambientale che emerge dalle linee guida; sono state riscontrate in sede di analisi storture insediative e la colpa è dell'amministrazione. Il riferimento al campo di golf nelle Linee guida è condivisibile, ma si deve puntare anche sui prodotti tipici rurali, artigianato ecc. Infine, rappresenta che le aree PIP hanno cambiato destinazione e che il periodo pre-elettorale non gioverà al confronto.

**Vicerè Michele**, il quale sottolinea subito il suo favore a che si riprenda la progettazione del PUC (seppure in ritardo) dopo 11 anni, evidenziando che il problema dei vincoli di esproprio oggi forse è ridotto e che allora c'erano le aspettative del POR e l'aggressione ai beni naturalistici, di cui si è fatto pessimo uso. I criteri di base sanciti allora sono ancora attuali, vale a dire: massima trasparenza e chiarezza anche con i tecnici residenti in comune, coordinamento con gli altri comuni.

**Goletti Franco**, il quale condivide il metodo degli incontri per il PUC; approvando in pieno l'idea delle linee guida. Sottolinea che non c'è coesione sociale quindi si deve fare un piano che risolva questo problema. Si deve cercare di superare i fortissimi campanilismi delle frazioni che portano grande frammentazione e inutili sprechi (come per esempio alcuni edifici scolastici chiusi).

**Pontillo Ester Domenico** sottolinea che il PUC è un argomento fondamentale che deciderà il destino per vari decenni. Esprime condivisione sulle Linee guida (ambiente, coesione, ecc.), anche se evidenzia la necessità di individuare bene la vocazione del territorio e poi definire l'idea-forza del PUC. Chiede che vi sia compatibilità con il PTCP. Esprime inoltre una condivisione sull'analisi urbanistica, mentre ritiene sia carente sui dati sull'agricoltura. Segnala l'importanza di gestire la pressione di Benevento sul territorio. Evidenzia come la particolare situazione di San'Angelo a Cupolo con tante frazioni possa essere un'occasione di sviluppo (storia e tradizione), attraverso la direttrice produttiva e la direttrice turistico-ambientale. In merito alla direttrice ambientale, vallone Maccoli deve diventare una green way (a destra e sinistra ci sono agglomerati che devono superare il distacco tra borghi

con passaggi, ponti, ecc., tra Perrillo e Pastene. Per la direttrice produttiva, si deve affrontare il problema degli agricoltori a cui dare una alternativa (marchi territoriali, ecc.), con particolare attenzione all'olivicoltura (anche per il paesaggio). Attenzione alla salmonella sul fiume sabato. Segnala, infine, il parallelismo dal punto di vista del paesaggio e del sistema insediativo che c'è tra la collina di Sant'Angelo-San Marco e la collina di Fiesole.

**Tornusciolo Italo** esprime condivisione per le Linee guida. Propone di progettare un ponte tra vallone Maccoli e vallone Struccoli, anche se solo con tubi armco. Suggestisce di prendere esempio dagli splendidi interventi di consolidamento degli argini degli anni trenta. Propone di organizzare delle visite guidate a tali interventi. Conclude con un cenno al decadimento dell'agricoltura e del tabacco in particolare.

**Sabatino Angelo** segnala che così come si è fermato il PUC della vicina Benevento, anche a Sant'Angelo a Cupolo non pare vi siano i tempi per arrivare all'approvazione. Precisa che il problema degli insediamenti è stato già risolto, mentre oggi si deve puntare alla razionalizzazione, anche attraverso il recupero delle aree dismesse.

**Visconte Paolo** sottolinea come sia determinante la via dell'acqua del Sabato e l'idea di farne un parco di livello sovracomunale. Sarà importante anche la ss 88 per le attività produttive, sottolineando come il por 2000-2006 non ha portato lo sviluppo atteso. E comunque è necessario approvare il PUC nel breve periodo, anche per avere una strada privilegiata nei prossimi finanziamenti comunitari

**De Bellis Nicola** evidenzia che negli ultimi anni si è costruito troppo. Oggi vi sono troppe case con cartelli "vendesi" e troppe aree trasformatesi in dormitorio e troppe aree a verde non fruibili. Sottolinea come il PUC dovrà puntare al recupero delle case non abitate e delle aree dismesse, spingendo nella direzione dei materiali compatibili con l'ambiente (fotovoltaico, solare termico, recupero acqua piovana, ecc.). Segnala come l'iniziativa del Presepe vivente gli abbia consentito di visitare luoghi meravigliosi da recuperare. Ogni frazione ha una sua logica e una cultura che devono portare allo sviluppo, anche competitivo.

I lavori si concludono con l'invito a tutti i partecipanti ad integrare le tematiche emerse ed a sviluppare possibili strategie, distinte per sistemi territoriali e per tematiche.

Il sindaco ringrazia tutti per la partecipazione e rimanda al prossimo incontro,

La seduta si chiude alle ore 21.00.

Del che è verbale.